

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	01/03/2019	2	Vino, M5s: "Fondi Ocm per danni da alluvione" <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	01/03/2019	7	Alluvione di Messina, il pg: I risarcimenti vanno dati <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	01/03/2019	36	Aci S. Antonio, appaltati lavori per le scuole colpite dal sisma <i>Redazione</i>	5
SICILIA ENNA	01/03/2019	27	I fondi per aiutare gli alluvionati <i>Redazione</i>	6
SICILIA RAGUSA	01/03/2019	28	Reflui sulla Sorda-Sampieri Interventi urgenti <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	01/03/2019	28	Maltempo, subito un censimento per quantificare i danni subiti <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	01/03/2019	19	I vecchi parchi fotovoltaici nel mirino dei carabinieri del Noe <i>Andrea Artizzu</i>	9
UNIONE SARDA	01/03/2019	37	Un Polo didattico interregionale per i vigili del fuoco <i>E.s.</i>	10
UNIONE SARDA	01/03/2019	41	Crollo del nuovo ponte, Anas parte civile <i>F.le.</i>	11
UNIONE SARDA	01/03/2019	44	Paura per un anziano scomparso, ritrovato dopo due giorni in un fossato <i>M.p.</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	01/03/2019	21	Alluvione: senza colpevoli ne risarcimenti <i>Nuccio Anselmo</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	01/03/2019	26	Sicurezza garantita, nessun inquinamento <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	01/03/2019	29	Lungomare ``perforato``, in arrivo una barriera temporanea di scogli <i>Franco Perdichizzi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	01/03/2019	13	Alluvione di Messina, scatta la prescrizione <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	01/03/2019	25	Aziende agricole, conta dei danni <i>Giuseppe Taibi</i>	17
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	01/03/2019	29	Incendio a Zafferana, abitazione evacuata <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	01/03/2019	28	Capo d'Orlando, nuova voragine si apre sul lungomare <i>Francesca Alascia</i>	19
NUOVA SARDEGNA	01/03/2019	26	Disperso in campagna 85enne ritrovato a Ittiri <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Sardegna, biker cade in montagna: soccorso da GdF e Vigili del Fuoco - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Sardegna, Coldiretti: "La vertenza latte si somma alla questione danni per il maltempo" - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Maltempo Catania, auto inghiottita da mareggiata: proseguono le ricerche del 22enne Enrico Cordella - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	28/02/2019	1	Maltempo: alla Sardegna 105 milioni per i danni di ottobre - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	28/02/2019	1	Maltempo: alla Sardegna 105 milioni per i danni di ottobre <i>Redazione</i>	25
agrigentooggi.it	28/02/2019	1	Cimino (M5S) Alla Sicilia più di 221 milioni dal piano per la messa in sicurezza del territorio e la lotta al dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	28/02/2019	1	I danni in agricoltura del maltempo, mozione 5 Stelle: "Fondi Ocm siano utilizzate per aziende colpite" <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	28/02/2019	1	Alluvione Messina, scatta la prescrizione nel processo: ammessi risarcimenti <i>Redazione</i>	28
messinaoggi.it	28/02/2019	1	Alluvione Giampiliari, Cassazione s'Ã a prescrizione reato per Buzzanca e Briguglio <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	29
olbianotizie.it	28/02/2019	1	In arrivo 105 milioni di euro dal governo per gli eventi calamitosi dell'ottobre scorso <i>Redazione</i>	30
sardegnaoggi.it	28/02/2019	1	Dissesto idrogeologico, fondi dal Governo per i danni da calamit? naturale <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2019

unionesarda.it	28/02/2019	1	Maltempo nell'Isola, 36 milioni per i danni di ottobre 2018 - Cronaca Sardegna, Cagliari <i>Redazione</i>	32
sardiniapost.it	28/02/2019	1	Danni maltempo, all'Isola 105 milioni: incontro a Roma con il premier Conte <i>Redazione</i>	33
strill.it	28/02/2019	1	D' Ippolito (M5S): "Quasi 116 milioni e altre risorse" contro il dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	34
qds.it	01/03/2019	1	Alluvione Messina: Cassazione conferma assoluzione ex sindaci. Definitiva la sentenza, no ai ricorsi delle parti civili <i>Redazione</i>	35

"Regione non sia sorda a istanze che arrivano dal territorio"

Vino, M5s: "Fondi Ocm per danni da alluvione"

Mozione per attivare "corsie preferenziali"

[Redazione]

"Regione non sia sorda a stanze che arrivano dal territorio" Vino, M5s: Tondi Ocm per danni da alluvione" Mozione per attivare "corsie preferenziali" PALERMO - Il deputato Luigi Sunseri del Movimento Cinquestelle ha depositato all'Assemblea regionale siciliana una mozione per attivare corsie preferenziali per le aziende alluvionate di risollevarsi dalla crisi provocata dai danni. "L'alluvione dello scorso autunno che ha visto subito scendere in campo il governo Conte e anche la politica regionale ha il doveroso compito di fare la sua parte. La Regione Siciliana utilizzi i fondi per ristrutturazione e riconversione vigneti dell'Ocm vino per le coltivazioni vitivinicole colpite dalle alluvioni dello scorso autunno - ha detto Sunseri - Dato che Musumeci ha dichiara di voler dare risposte immediate ai nostri produttori, lo faccia e accolga la nostra mozione". Con la mozione si impegna il governo della Regione siciliana a impostare il bando Ocm Vino, prevedendo un sistema di premialità o di corsie preferenziali per beneficiari i cui vigneti siano stati danneggiati o distrutti dal maltempo tra il 31 ottobre ed il 4 novembre 2018. LOcm vino 2014 2020 consente alle imprese vitivinicole di ottenere contributi a fondo perduto per il reimpianto dei vigneti, per la ristrutturazione e l'ampliamento delle cantine, consentendo quindi di comprare ad esempio nuovi fermentatori, o botti o macchine per l'imbottigliamento. Il nuovo bando, dovrà prevedere un aiuto a fondo perduto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nella misura più elevata possibile, possibilmente non inferiore al 60%. "Una volta tanto - sottolinea ancora Sunseri - la Regione non sia sorda alle istanze che arrivano direttamente dal territorio. L'assessorato all'agricoltura, preveda inoltre la possibilità del soccorso istnitorio nonché di un possibile esaurimento a scorrimento della graduatoria, al fine di garantire la massima partecipazione, solidarietà concreta e vicinanza della Regione a chi ha subito danni da quella vera e propria alluvione". R.P. Grasso (Leu): "Abbiamo condiviso la sua stessa battaglia" -tit_org- Vino, M5s: Fondi Ocm per danni da alluvione

IN CASSAZIONE CHIESTO L'ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE NONOSTANTE LA PRESCRIZIONE

Alluvione di Messina, il pg: I risarcimenti vanno dati

[Redazione]

IN CASSAZIONE CHIESTO L'ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE NONOSTANTE LA PRESCRIZIONE ROMA. È scattata la prescrizione nel processo sull'alluvione di Messina del 2009, in cui morirono 37 persone, ma sono da accogliere molti dei ricorsi delle parti civili nei confronti dell'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca e dell'ex sindaco di Scaletta Zanclea, Mario Brigu^lio. E quanto ha chiesto il sostituto pg della Cassazione Giulio Romano, nel processo davanti alla quarta sezione penale chiamata a decidere sui ricorsi della procura generale di Messina e dei familiari delle vittime. I due ex primi cittadini erano stati assolti nel luglio 2017 perché il fatto non sussiste dalla corte d'appello di Messina, che ha anche revocato i risarcimenti civili. Una decisione che ha ribaltato la sentenza di primo grado, del tribunale di Messina che li aveva condannati a 6 anni. Secondo la procura generale è scattata la prescrizione. quindi un eventuale accoglimento del ricorso del pg di Messina non avrebbe effetti penali, ma il pg Romano ha aperto le porte ai risarcimenti: i ricorsi che evidenziano le contraddizioni delle sentenze d'appello e l'esigenza di una motivazione rafforzata sono fondati. Il pg usando un paragone, ha detto si può anche non essere in grado di muoversi per fermare un masso un attimo prima che cada ma si possono utilizzare poteri sollecitatori per dire di spostarsi dal masso. Ora la parola passa agli avvocati. -tit_org-

Aci S. Antonio, appaltati lavori per le scuole colpite dal sisma*[Redazione]*

ACI S. ANTONIO, APPALTATI LAVORI PER LE SCUOLE COLPITE DAL SISMA Dopo l'esito negativo della prima gara, andata deserta, al secondo tentativo - ripetuto con le medesime caratteristiche del precedente - i lavori per il ripristino dell'agibilità nei plessi scolastici di Aci Sant'Antonio colpiti dal sisma sono stati appaltati. Sono lieto di poterlo annunciare - ha affermato il sindaco Santo Caruso - Eravamo tutti in attesa che venissero appaltati questi lavori e l'esito deserto della prima gara aveva disatteso le speranze. Adesso possiamo affermare che nel giro di 45 giorni dall'inizio dei lavori le scuole colpite saranno nuovamente fruibili. Come già detto daremo priorità ai plessi nei quali sono in vigore i doppi turni, per poi fare tornare alla normalità tutte le strutture. -tit_org-

PIAZZA ARMERINA. ASSEMBLEA DEL DISTRETTO ROTARACT SICILIA MALTA
I fondi per aiutare gli alluvionati

[Redazione]

PIAZZA ARMERINA. ASSEMBLEA DEL DISTRETTO ROTARACT SICILIA MALTA Una giornata ricca di iniziative alla quale hanno partecipato 150 rotaractiani provenienti da ogni parte della Sicilia PIAZZA ARMERINA. Svolta al Park hotel Paradiso la III assemblea distrettuale del Distretto Rotaract2110 SiciliaMalta attualmente guidato dal rappresentante Rotaract distrettuale Pasquale Pillitteri. Il presidente del Rotaract piazzese Angelo Ligotti e il delegato della zona Persefone Giovanni Cariisi, insieme con tutti gli altri presidenti e soci oltre che del club piazzese, di Caltagirone, Caltanissetta, Enna, Gela, Nicosia e Niscemi, hanno accolto 150 rotaractiani provenienti da ogni parte della Sicilia. Il pomeriggio è stato dedicato a un gioioso momento di servizio: infatti i rotaractiani hanno fatto visita ai bambini e ai ragazzi della casa famiglia "Nike" e hanno donato ai giovani ospiti della comunità alloggio del materiale di cancelleria. Nella serata si è tenuta la cena di gala, alla quale ha partecipato anche il sindaco di Piazza Armerina Nino Cammarata. 11 giorno successivo si è svolta la seduta assembleare, il cui cerimoniale è stato curato dai prefetti distrettuali Federica Ferrara e Antonella Messina. La riunione è stata aperta dai saluti del delegato del Rotary per il Rotaract Valter Longobardi, poi Ligotti, il presidente dell'Interact Federica Abbate, il delegato della zona Persefone Giovanni Cariisi, l'assistente del governatore Rotary Lucia Giunta, il presidente della commissione distrettuale Rotary per il Rotaract Filippo Castellet, il rappresentante Rotaract distrettuale incoming Carla Ceresia. Il presidente del Rotaract Messina Peloro, Aurelio Spartà, a nome della zona Valdemone, ha aggiornato la platea sulla destinazione di fondi distrettuali, risalenti ad anni precedenti, alla popolazione di Giampilie- ri, colpita duramente nell'ottobre 2009 dall'alluvione che ha provocato 39 morti nel Messinese, Poi Pillitteri e i vari delegati hanno fatto il punto della situazione sui progetti distrettuali "Lab 21 IO", "Toward Syria", "Handycamp", "Anti-waste" e sulle altre iniziative distrettuali in corso d'opera nel corrente anno sociale. Infine Giorgia Cicero, è stata eletta alla carica di rappresentante Rotaract distrettuale per l'anno sociale 2020/2021. M.F. Un momento della terza assemblea distrettuale del Distretto Rotaract 2110Silia-Malta svolta a Piazza Armerina -tit_org-

Reflui sulla Sorda-Sampieri Interventi urgenti

[Redazione]

Intervenire prontamente al fine di evitare inconvenienti igienico sanitari e il pericolo per la circolazione viaria a causa di uno sversamento di fognatura sulla via Sorda Sampieri all'altezza del distributore carburanti Di Natale: per questa emergenza il sindaco di Modica Ignazio Abbate ha firmato una apposita disposizione per attivare il servizio di auto espurgo attraverso l'impiego di una ditta specializzata che dovrà operare bypassando il tratto di condotta danneggiato, prelevando i liquami dalla vasca di accumulo e scaricarli nel primo pozzetto utile della condotta dopo il tratto danneggiato. Il tutto nelle more del ripristino della condotta fognaria. L'intervento naturalmente causerà qualche complicazione alla viabilità in via Sorda Sampieri (nella foto), come già avvenuto nei giorni scorsi in via Sorda Scicli, che è stata addirittura interdetta del tutto al traffico veicolare per scavi urgenti dell'Enel a causa di un grave guasto che ha lasciato senza fornitura elettrica molte zone della città. In verità sono stati in questi giorni effettuati in molte zone della città - e in alcuni casi sono ancora in corso - i lavori di ripristino della rete elettrica laddove si sono verificati gravi problemi a seguito del maltempo. C.B. -tit_org-

AUGUSTA

Maltempo, subito un censimento per quantificare i danni subiti

[Redazione]

AUGUSTA AUGUSTA. Occorre avviare immediatamente un censimento dei danni causati dal maltempo e inoltrare al governo la richiesta di calamità naturale che, se riconosciuta, consentirebbe l'ottenimento di contributi economici. E' quanto scrive il gruppo consiliare di Augusta 2020 nella richiesta inviata al presidente del Consiglio comunale, al sindaco e al segretario generale di inserimento all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Aula, del 4 marzo, del problema relativo ai danni causati dal maltempo il 23 e il 24 febbraio 2019. Come è noto infatti - dicono i consiglieri comunali Vincenzo Canigiula, Salvatore Errante e Marco Niciforo - il nostro territorio lo scorso fine settimana è stato investito da piogge intense, fortissime raffiche di vento e mare che hanno causato ingenti danni a beni pubblici e privati. Artigiani, imprenditori e semplici cittadini non possono essere abbandonati al proprio destino, perché questa città ha già chiesto loro fin troppi sacrifici. Bisogna attivarsi per chiedere con forza lo stato di calamità e riconoscere le spettanze economiche necessarie per il ristoro dei danni subiti. L'oggetto della richiesta di odg dei consiglieri di Augusta 2020 è: Danni causati dal maltempo del 23/24 febbraio 2019 - Individuazione azioni conseguenti" al fine di verificare l'attuale stato dell'arte in relazione anche alla possibilità di richiedere e ottenere lo stato di calamità naturale per il ristoro dei danni subiti dal nostro territorio. Nella stessa giornata in cui il temporale si è abbattuto in città anche i consiglieri comunali di Attiva Mente Biagio Tribuìate e Angelo Pasqua hanno chiesto al Comune di valutare se esistono le condizioni per richiedere lo stato di calamità, a tutela di chi ha ricevuto ingenti danni, e pertanto hanno inoltrato un documento confidando nella presa di consapevolezza che, per fronteggiare una qualsiasi emergenza l'Ente locale non ha adeguati strumenti e forze. ACNESE SILIATO GU EFFETTI DEI MALTEMPO AD AUGUSTA - tit_org-

I vecchi parchi fotovoltaici nel mirino dei carabinieri del Noe

[Andrea Artizzu]

Ambiente. Il generale Fera: Sul trattamento e lo smaltimento dei rifiuti la Sardegna è una regione virtuosa. I vecchi parchi fotovoltaici nel mirino dei carabinieri del NOE (Sul trattamento e lo smaltimento dei rifiuti la Sardegna è una regione virtuosa. Il generale di brigata Maurizio Fera, comandante dei Carabinieri per la Tutela ambientale, durante la visita al reparto Noe del capoluogo, ha fatto il punto sull'attività del reparto speciale dell'Arma, finalizzata a tutelare il patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico dell'Isola. L'alto ufficiale ha sottolineato che particolare attenzione è rivolta verso gli impianti fotovoltaici di prima generazione, arrivati ormai (dopo 15/18 anni) alla conclusione del ciclo produttivo e, quindi, al loro smaltimento. Per il generale l'Isola sotto il profilo del ciclo dei rifiuti è perfettamente autonoma a soddisfare il proprio fabbisogno quindi non ci sono criticità se non al contrario. È necessario non abbassare la guardia vista la situazione in campo nazionale, dove trafficanti di rifiuti con pochi scrupoli possono vedere nella Sardegna e nei suoi impianti una meta preferenziale per smaltimenti più o meno leciti. Il generale Fera ha messo l'accento sullo stretto rapporto nelle attività di indagine con le Procure distrettuali specificando che in Sardegna la situazione è nettamente migliore rispetto ad altre regioni d'Italia. L'Isola ha perfezionato un ciclo sui rifiuti solidi urbani. Non abbiamo registrato situazioni d'emergenza. Nel nord del Paese sono frequenti incendi negli impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti. Il dato è inquietante. Il numero più elevato di roghi è tra Lombardia e Piemonte. Altro modo per sbarazzarsi dei rifiuti è l'esportazione, spesso illecita, con relativa gara d'appalto che fa lievitare i costi. Un mercato con volumi d'affari più imponenti del traffico di droga. In Sardegna - ha spiegato il generale Fera - è necessario stare attenti perché essendo una regione con impianti propri può scatenare turpi attenzioni da chi vuole smaltire rifiuti. Che la situazione nell'area della Città metropolitana sia sotto controllo lo dimostrano i numeri. Nel triennio 2016/2018 le sanzioni hanno raggiunto i 304.000 euro. Poco o niente in valore assoluto se riferite ad altre zone della Penisola. Particolare attenzione come detto - i militari del Noe, comandati nella parte sud dell'Isola dal maggiore Angelo Rubecchini, la dedicano ai rifiuti da materiali elettrici ed elettronici, in modo specifico ai parchi fotovoltaici. Il fine vita dei primi pannelli installati costituisce un momento critico. Il silicio e i componenti al cadmio costituiscono un rifiuto speciale pericoloso. Meno di un terzo dei parchi fotovoltaici ha versato la cauzione per garantire i fondi necessari per garantire lo smaltimento a norma. C'è un altro aspetto significativo che i militari trattano con riguardo: la posizione strategica della Sardegna. L'Isola potrebbe diventare una tappa di transito della rotta dei traffici illeciti di rifiuti destinati al nord Africa. Andrea Artizzu RIPRODUZIONE RISERVATA TASK FORCE Da sinistra il colonnello Vincenzo Bono, il generale Maurizio Fera e il maggiore Angelo Rubecchini -tit_org-

Un Polo didattico interregionale per i vigili del fuoco

[E.s.]

Oristano. Sarà l'unica struttura di formazione presente nell'Isola. Mentre altri uffici regionali smantellano, ad Oristano il Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco ha deciso di realizzare il Polo didattico di rilievo interregionale. Il progetto verrà illustrato il prossimo 5 marzo nei locali del Comando provinciale dei vigili del fuoco di via Zara. Per l'importante occasione arriveranno da Roma il sottosegretario all'Interno, Stefano Candiani, il Capo dipartimento Salvatore Muías e il capo del corpo dei vigili del fuoco Fabio Dattilo, insieme al direttore regionale Massimiliano Gaddini. A fare gli onori di casa sarà il dirigente provinciale del Comando di Oristano Luca Manselli. Del progetto del Polo didattico ad Oristano si parla da almeno dieci anni e finalmente diventerà realtà grazie alla scelta del Dipartimento nazionale e del Ministero dell'Interno che ha scelto Oristano per la sua posizione baricentrica a livello regionale. Accanto alla sede provinciale verrà realizzato un nuovo edificio che ospiterà la struttura ed i locali dove sorgerà il Polo didattico. Una vera e propria scuola dei vigili del fuoco dove si svolgeranno non solo i corsi di formazione professionale, ma anche delle esercitazioni e gli incontri di aggiornamento destinati anche ad ospitare il personale delle altre regioni d'Italia. Un progetto di rilievo che verrà illustrato per l'occasione dal sottosegretario degli Interni e i vertici dei Vigili del fuoco. La caserma della zona industriale di via Zara ha ospitato in questi anni, non solo i corsi di formazione e di aggiornamento ma è stata anche di importante supporto per la Protezione civile regionale, (e. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

**Oliena. Continua in Tribunale il processo che vede imputati impresari e tecnici
Crollo del nuovo ponte, Anas parte civile***[F.le.]*

Oliena. Continua in Tribunale il processo che vede imputati impresari e tecnici Crollo del nuovo ponte. Anas parte civile. Oloè, a giudizio c'è anche il direttore dei lavori per conto dell'azienda. A pochi mesi dal collaudo e dalla consegna dei lavori, la sede stradale si era abbassata non di uno o due centimetri, ma di oltre dieci. Un segnale di pericolo evidente, e che non si poteva sottovalutare. Così, sul ponte di Oloè (per questo ancora sotto sequestro), lungo la ormai nota provinciale 46 che da Oliena porta a Dorgali, dove alcuni mesi prima aveva perso la vita il poliziotto Luca Tanzi, era partita una nuova inchiesta. E ora davanti al Tribunale di Nuoro sono a processo, con l'accusa di frode in pubbliche forniture e attentato alla sicurezza dei trasporti, gli imprenditori Roberto Sacramati, amministratore unico della Costruzioni Sacramati, Gianfranco Castiglioni, direttore tecnico della ditta, e Antonio Giacobbe, ingegnere direttore dei lavori per conto dell'Anas. Un processo dove proprio l'Anas ieri ha chiesto e ottenuto dal tribunale l'ammissione come parte lesa. La richiesta di ammissione, seppur tardiva perché deposta lo scorso 22 febbraio con il dibattimento già aperto, è stata accolta dal giudice del Tribunale di Nuoro, Federico Loche, che ha disposto subito il rinnovamento del dibattimento per il prossimo 18 settembre, quando sul banco dei testimoni sfileranno i consulenti tecnici del pubblico ministero. Una richiesta processuale che però avvicina la prescrizione per il primo dei reati contestati, proprio la frode che si è consumata nel dicembre del 2014 all'atto della consegna. Materiale scadente Per l'accusa, rappresentata dal pm Giorgio Bocciarelli, Sacramati, Castiglioni e Giacobbe durante i lavori di ristrutturazione del ponte di Oloè, dove cedette la sede stradale in seguito all'alluvione Cleopatra, fornirono e utilizzarono materiale più scadente rispetto a quello previsto nei capitolati dell'appalto. Le spallette del ponte, secondo i periti dell'accusa, dovevano essere riempite con uno speciale materiale formato da sabbia e ghiaia mista a cemento, ma furono in vece riempiti solo con inerti. Insomma, non c'era cemento. E nonostante la ditta appaltatrice non avesse utilizzato quanto dettato dall'appalto e dagli studi dei tecnici, il materiale più caro era stato comunque contabilizzato e pagato, compromettendo però la stabilità del ponte e mettendo a rischio tutti gli automobilisti. Anche i massi utilizzati nel rivestimento sarebbero molto più piccoli e leggeri di quelli previsti in progetto. Così come i ferri dell'armatura, sottodimensionati rispetto al progetto originale. F.Le. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Paura per un anziano scomparso, ritrovato dopo due giorni in un fossato*[M.p.]*

Ittiri. L'uomo di 85 anni era caduto durante una passeggiata, è in discrete condizioni. Paura per un anziano scomparso, ritrovato dopo due giorni in un fossato. È stato ritrovato vivo da alcuni residenti della zona dopo due giorni di ricerche ininterrotte da parte delle forze dell'ordine. Pasquale Dettori, pensionato 85enne di Ittiri, martedì aveva fatto perdere le sue tracce perdendosi nelle campagne in località San Giovanni, nella periferia di Ittiri. L'uomo era scivolato in un fossato molto impervio in stato di ipotermia ma cosciente. Era caduto restando intrappolato senza riuscire a muoversi. La sua scomparsa era stata segnalata dai suoi familiari che non avendolo ritrovato nella sua abitazione dove viveva da solo, avevano chiesto l'intervento dei carabinieri della compagnia di Ittiri. Le operazioni di ricerca coordinate dai Vigili del fuoco di Sassari hanno visto impegnati anche i vigili urbani e la protezione civile di Uri e Osilo che con l'ausilio dei cani molecolari hanno seguito le indicazioni di alcune persone che urlando il suo nome hanno udito i lamenti provenienti dalla scarpata. Il ritrovamento intorno alle 18 dopo aver perlustrato e tarato di territorio e fecalizzando le ricerche nelle campagne vicine dove il pensionato era solito recarsi. Spaventato e in stato confusionale ma in buona salute ha potuto riabbracciare i suoi familiari. (m.p.) RIPRODUZIONE RISERVATA SOCCORSI Pasquale Dettori è stato ritrovato dopo due giorni di intense ricerche (Foto Calvi) -tit_org-

La Cassazione ha rigettato tutti i ricorsi mettendo la parola fine al processo nato dopo la tragedia

Alluvione: senza colpevoli ne risarcimenti

Diventa definitiva la sentenza d'assoluzione per gli ex sindaci Buzzanca e Briguglio

[Nuccio Anselmo]

La Cassazione ha rigettato tutti i ricorsi mettendo la parola fine al processo nato dopo la tragedia Alluvione: senza colpevoli ne risarcimenti. Diventa definitiva la sentenza d'assoluzione per gli ex sindaci Buzzanca e Briguglio. Si chiude senza colpevoli e senza risarcimenti per i parenti delle vittime il processo per l'alluvione del 2009, che causò 57 morti. Senza colpevoli e senza risarcimenti. La quarta sezione penale della Cassazione ha infatti dichiarato inammissibile il ricorso della Procura generale e rigettato quelli delle parti civili, rendendo definitiva la sentenza con cui la corte d'appello aveva assolto l'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca e l'ex sindaco di Scaletta Zanclea Mario Briguglio. I due ex primi cittadini erano stati condannati a 6 anni in primo grado, ma poi la Corte d'appello aveva ribaltato la sentenza, assolvendoli perché il fatto non sussiste, revocando anche i risarcimenti. Nell'udienza di ieri, la Procura generale della Cassazione aveva aperto la porta almeno ai risarcimenti, chiedendo alla Corte di dichiarare la prescrizione dei reati, ma di accogliere gran parte dei ricorsi delle parti civili. I giudici hanno, invece, chiuso definitivamente quella vicenda giudiziaria, uscendo dalla camera di consiglio intorno alle 22,30 di ieri sera. È stata un'udienza fiume quella di ieri, cominciata di mattina e conclusa solo nel tardo pomeriggio, nella quale sono stati sviscerati i ricorsi della Procura generale, dei familiari delle vittime e della difesa. "È scattata la prescrizione ma sono da accogliere molti dei ricorsi delle parti civili". Era stato su questa linea l'intervento nella mattinata di ieri del sostituto pg della Cassazione Giulio Romano. Secondo la Procura generale - aveva spiegato per oltre un'altra il magistrato -, nella vicenda era scattata la prescrizione, quindi un eventuale accoglimento del ricorso della Procura generale di Messina non avrebbe avuto effetti penali. Ma il Pg Romano aveva aperto le porte ai risarcimenti: i ricorsi che evidenziano le contraddizioni della sentenza d'appello e l'esigenza di una motivazione rafforzata sono fondati, aveva detto. Condividendo poi quanto era stato stabilito in primo grado, aveva sottolineato, usando un paragone, che si può anche non essere in grado di muoversi per fermare un masso un attimo prima che cada, ma si possono utilizzare poteri sollecitatori per dire di spostarsi dal masso. D'altra parte - aveva continuato - sarebbe stata utile una Panda con due agenti municipali sui luoghi già interessati da una frana precedente. Dopo la requisitoria l'udienza ieri era proseguita con le arringhe degli avvocati, e al termine, il collegio pre- La Procura generale aveva chiesto invece alla Corte di dichiarare la prescrizione dei reati, ma di accogliere i ricorsi delle parti civili seduto dal giudice Patrizia Piccialli, era tardo pomeriggio, si era ritirato in camera di consiglio. Poi in serata la sentenza che di fatto ha "cancellato" tutto nel "processo senza colpevoli". In appello infatti sono stati assolti gli ex sindaci di Messina e Scaletta, Giuseppe Buzzanca e Mario Briguglio, che in primo grado erano stati gli unici ad essere condannati, a 6 anni di reclusione ciascuno per omicidio colposo plurimo. E in primo grado erano stati già assolti Salvatore Cocina, ex dirigente della Protezione civile regionale, Alberto Pistorio, Giuseppe Rago, Francesco Grasso, redattori del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, Giovanni Arnone e Tiziana Flora Lucchesi, dirigenti della Regione, e Gaspare Sinatra, ex commissario straordinario del Comune di Messina. La sentenza d'appello aveva "cancellato" anche tutti i risarcimenti civili che erano stati accordati in primo grado, a carico dei due ex sindaci. I giudici di secondo grado nel corso del processo avevano anche rigettato la richiesta di sospensione del pagamento delle "provvisori" avanzata da Buzzanca e Briguglio, e dei responsabili civili, i Comuni di Messina e Scaletta Zanclea, accordandola solo alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Da ieri, su questo processo, c'è tristemente scritta la parola "Fine". La tragedia OTTOBRE 2009: si scava tra le macerie alla ricerca dei superstiti -tit_org-

La presenza in rada delle petroliere e i timori dei sindaci del Mamertino **Sicurezza garantita, nessun inquinamento**

[Redazione]

La in e dei del Sicurezza garantita, nessun inquinamene La Guardia costiera chiarisce: attualmente interdetti 5 punti di ancoraggio su 9 MILAZZO Gestione della rada di Milazzo, la Capitaneria fa chiarezza. Ieri mattina nella Sala giunta di Palazzo dell'Aquila si è svolto un incontro promosso dal comandante Francesco Terranova per spiegare il movimento delle petroliere che giornalmente raggiungono lo specchio d'acqua di Milazzo per le operazioni di carico e scarico ai pontili. Alla riunione hanno partecipato il segretario dell' Autorità portuale Gentile, il dirigente Lembo, il direttore generale della Raffineria, Pietro Maugeri, e gli operatori del porto. Assenti gli amministratori comunali dell'hinterlantirrenico che avevano scritto nei mesi scorsi alla Capitaneria per chiedere l'interdizione all'ancoraggio nello specchio di mare anti stante i Comuni di loro competenza. A presenziare solo il sindaco di Milazzo Giovanni Formica e Peppe Maimone per il Comune di San Pier Niceto. Il comandante Terranova ha spiegato che in atto su nove punti di ancoraggio, tre risultano interdetti e ciò determina unitamente alle perduranti condizioni di maltempo che si registrano nel periodo invernale, il problema della sosta in rada delle petroliere. Richiamando le varie normative ha spiegato che ogni operazione privilegia principalmente l'aspetto della sicurezza e che la presenza delle navi non determina situazioni di inquinamento e di potenziale pericolo per i bagnanti. La situazione comunque migliorerà con il ripristino dei tre punti interdetti per i quali la Raffineria si è impegnata a predisporre una relazione tecnica da dare all'Autorità portuale. L'ing. Maugeri ha ribadito poi la disponibilità della Ram - che non ha competenza sui punti di ormeggio- a condividere nuovi modelli che possano migliorare la gestione delle navi nel waterfront tirrenico e comunque a supportare il ripristino di quelli in atto interdetti che spetta all'Autorità portuale. Il sindaco Formica ha sottolineato l'opportunità di una sinergia per contemperare le varie esigenze evitando penalizzazione per le attività produttive. Sala Giunta Il vertice tra amministratori Capitaneria di porto e direttore della Ram -tit_org-

[Franco Perdichizzi]

CASSAZIONE

Alluvione di Messina, scatta la prescrizione*[Redazione]*

CASSAZIONE Si chiude senza colpevoli e senza risarcimenti per i parenti delle vittime il processo per l'alluvione di Messina del 2009, che fece 37 morti. La quarta sezione penale della Cassazione ha rigettato i ricorsi della procura generale di Messina e delle parti civili, rendendo definitiva la sentenza con cui la corte d'Appello ha assolto l'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca e dell'ex sindaco di Scaletta Zanclea, Mario Briguglio. I due ex primi cittadini erano stati condannati a 6 anni in primo grado, ma poi la Corte d'Appello di Messina aveva ribaltato la sentenza. - tit_org-

Il maltempo nei comuni del Vallone

Aziende agricole, conta dei danni

[Giuseppe Taibi]

Il maltempo nei comuni del Vallone Il monitoraggio affidato ai tecnici all'Ufficio intercomunale Mussomeli Giuseppe Taibi MUSSOMELI I forti venti che hanno sferzato questo inverno soffiando gelidamente e con potenza sui paesi del Vallone hanno provocato dei danni. Ma la Regione Siciliana è pronta a sostenere gli agricoltori che dovessero lamentare delle perdite. Con una nota inviata ai sindaci di Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Sutura, Vallerlunga e Villalba ma anche alle organizzazioni di categoria Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori, Alpa e Uci, il dirigente dell'Uia Giuseppe Calafiore ha comunicato che il suo ufficio, su disposizione del Dirigente del Servizio 7, sta effettuando, con carattere di urgenza, il monitoraggio di eventuali danni al comparto agricolo a seguito dei venti impetuosi che si sono di recente abbattuti nel comprensorio. Pertanto, l'invito ai Comuni elencati, ciascuno per le proprie competenze, in caso di conoscenza diretta o indiretta che l'evento meteorologico abbia causato danni alle produzioni agricole e/o strutture aziendali, ad attivarsi per la divulgazione alle aziende agricole del modello segnalazione danni di cui alla Circolare assessoriale 19/01/2006. È bene ricordare che le segnalazioni dovranno pervenire all'Ufficio intercomunale agricoltura del comprensorio di Mussomeli (per capirci l'ex Condotta Agraria di Mussomeli) la cui sede è in via Luigi Russo 1. La presentazione delle segnalazioni potrà avvenire sia in forma cartacea oppure attraverso le email. L'opportunità quindi in questa fase è riservata ai comuni ma anche alle organizzazioni di categoria, per capirci coloro che più degli altri tengono il polso della situazione. Saranno loro a fare da tramite tra la Regione Siciliana e i singoli produttori colpiti. (*GITA*) -tit_org-

Vigili del fuoco**Incendio a Zafferana, abitazione evacuata***[Redazione]*

Vigili del fuoco ZAFFERANA ETNEA Momenti di paura mercoledì sera, in una abitazione di via Cavotta, per i residenti di un immobile invaso dalle fiamme. L'incendio, per cause ancora in fase di accertamento, ha interessato la copertura dell'edificio: immediato è scattato l'allarme alla centrale operativa dei vigili del fuoco del comando provinciale. Sul posto si sono diretti gli uomini del 115 del distaccamento di Riposto ed a supporto della squadra è stata fatta arrivare dalla sede del comando provinciale di via Cesare Beccaria, anche un'autoscala, per consentire ai componenti del distaccamento di poter intervenire anche dall'alto. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono durate diverse ore. Il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme provocassero ulteriori danni alla struttura. L'incendio ha seriamente danneggiato la copertura in legno e tegole ed ha reso inagibile l'abitazione sottostante, rendendo necessario lo sgombero dei due occupanti, padre e figlio. Infatti spento l'incendio i vigili del fuoco hanno effettuato un accurato sopralluogo per controllare l'agibilità dell'immobile. Dal controllo è emerso che la parte dell'edificio interessato dalle fiamme non era sicuro per i residenti. Altro incendio di una certa rilevanza si è registrato ad Aci Sant'Antonio: per oltre 17 ore un rogo ha devastato un capannone adibito a falegnameria nella zona Salemi. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania hanno lavorato ininterrottamente fino alle 8 di ieri mattina. Rimangono ancora da chiarire le cause che hanno scatenato l'incendio, qualche elemento potrebbe venire fuori dalla relazione tecnica che i pompieri faranno nelle prossime ore. Sul posto diverse squadre provenienti dal comando provinciale di Catania e i pompieri dei distaccamenti di Acireale e Riposto. Presenti anche i carabinieri del locale comando stazione. I danni sono ingenti. (OC*) -tit_org-

Capo d'Orlando, nuova voragine si apre sul lungomare

[Francesca Alascia]

Pista ciclabile off-limits Capo d'Orlando, nuova voragine si apre sul lungomare. Già stamattina la giunta darà la via libera ai lavori di messa in sicurezza. Francesca Alascia CAPO D'ORLANDO Nuova voragine si è aperta lungo la pista ciclabile di Capo d'Orlando. Si aggrava la situazione relativa ai danni causati dalle mareggiate dello scorso fine settimana, che hanno interessato il tratto di costa compresa tra il Faro e Piazza Caracciolo, abbassando di una decina di metri la spiaggia e portando alla luce il dente del muro a protezione della strada rompendolo. Le previsioni sull'effetto sifone sul lungomare si sono purtroppo avverate, provocando ulteriori danni alla strada, ove sorge la pista ciclabile, sulla quale si è aperta una voragine. Immediato l'intervento di Palazzo Europa, che ha disposto la chiusura di metà della carreggiata con ordinanza sindacale, già stamattina un nuovo provvedimento verrà emesso per effettuare il primo intervento di messa in sicurezza del muro. Si teme, infatti, che la forza del mare possa spezzare la condotta fognaria e mettere a rischio i sottoservizi elettrici. Il prossimo martedì si riunirà a Palermo una conferenza di servizi per valutare il progetto di ricostruzione del muro a parancole del lungomare Andrea Doria danneggiato dalla mareggiata dello scorso fine settimana. Intanto, la protezione civile regionale interverrà a breve con il posizionamento di alcuni massi a difesa della strada che verranno rimossi non appena inizieranno i lavori di rifacimento del muro e di ripristino del cunettone di raccolta delle acque piovane. Quest'intervento è stato deciso durante l'incontro convocato dal sindaco Franco Ingrassia negli uffici della struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico. Desidero ringraziare la struttura commissariale diretta da Maurizio Croce per la risposta celere e concreta alla nostra richiesta di intervento ha dichiarato Ingrassia - ma anche il go vernatore Musumeci e l'assessore Bernardette Grasso si sono adoperati per dare risposte alla comunità orlandina preoccupata per l'avanzata del fenomeno erosivo che minaccia di avere ripercussioni sia sulla sicurezza pubblica che sull'economia turistica, L'ufficio Tecnico comunale è al lavoro per predisporre il progetto di ripristino del muro che verrà esaminato nella conferenza di servizi della prossima settimana. Il Contratto di Costa è un progetto organico di ripascimento di grande validità, ma non possiamo attendere i tempi di realizzazione. Bisogna intervenire subito: in gioco c'è più di un muro. Alla luce di quanto accaduto, potrebbe essere erogato il finanziamento di 400 mila euro, già concesso dal governo regionale nei mesi scorsi, per l'effettuazione di un intervento di ripascimento tampone del lungomare paladino. (*FALA*) -tit_org- Capo d'Orlando, nuova voragine si apre sul lungomare

Disperso in campagna 85enne ritrovato a Ittiri

[Redazione]

L'uomo mercoledì era caduto in un fosso ed era rimasto intrappolato tra rovi. Le ricerche sono andate avanti per ore, e ieri pomeriggio la conclusione è positiva. ITTIRI. Mezzo paese mobilitato con tanti volontari che hanno affiancato i vigili del fuoco nelle ricerche. E alla fine - quando la speranza stava cominciando a svanire - Pasquale Dettori, 85 anni, pensionato ittirese, è stato trovato sano e salvo. Era rimasto intrappolato in una buca, in mezzo ai rovi, in campagna, e per questo non era tornato a casa mercoledì sera. Sono stati alcuni paesani - esperti della zona - a trovarlo e a fare girare subito la notizia rassicurando tutti. È qui, l'abbiamo trovato e sta bene. Un sospiro di sollievo. Pasquale Dettori ha rifiutato anche il trasporto in ambulanza in ospedale per eventuali controlli. I familiari avevano cominciato a cercarlo ma senza esito. Mercoledì notte la segnalazione ai carabinieri della stazione di Ittiri e nella mattinata di ieri la macchina per la ricerca delle persone disperse - gestita dalla Prefettura di Sassari - si è messa in moto. I vigili del fuoco del comando provinciale hanno schierato tutte le specialità previste in queste situazioni con mezzi avanzati, l'Unità mobile di comando e gli esperti in cartografie applicate al territorio dove è stata indicata l'emergenza. Sono stati proprio i vigili del fuoco con i funzionari presenti direttamente nella zona individuata come prioritaria per le ricerche a coordinare le attività alle quali hanno partecipato i carabinieri, i barracelli di Ittiri, Usini e Tissi, gli agenti della polizia municipale, la Protezione civile di Ittiri, Uri e Osilo con l'ausilio anche di un cane molecolare. Intorno alle 17,30 di ieri la svolta positiva con il ritrovamento di Pasquale Dettori. Il pensionato - che ancora si reca in campagna per eseguire piccoli lavori - era caduto e rimasto intrappolato in una fossa tra i rovi. Un incidente che poteva anche avere conseguenze drammatiche, soprattutto con il trascorrere delle ore. Allarme rientrato, quindi, con l'abbraccio e la gioia dei familiari del pensionato che ha potuto fare rientro a casa, tutto sommato in buone condizioni di salute nonostante la notte trascorsa al freddo. L'apparato del pronto intervento ha dato una dimostrazione di elevata professionalità. (g.b.) -tit_org-

Sardegna, biker cade in montagna: soccorso da GdF e Vigili del Fuoco - Meteo Web

[Redazione]

Sardegna, biker cade in montagna: soccorso da GdF e Vigili del Fuoco
Intervento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Cagliari, per il soccorso ad un ciclista caduto dalla sua mountain bikers nelle vicinanze dell'abita dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, nelle montagne di Sinnai(Cagliari)A cura di Antonella Petris28 Febbraio 2019 - 20:45[elicottero-soccorso-alpino-2-640x427]
Intervento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Cagliari, per il soccorso ad un ciclista caduto dalla sua mountain bikers nelle vicinanze dell'abita dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, nelle montagne di Sinnai(Cagliari).Il ciclista è stato avvistato a terra da un gruppo di militari dellaGuardia di Finanza, che liberi dal servizio praticavano corsa in montagna stavano in quel momento percorrendo la strada.I militari hanno subito allertato i soccorsi, tranquillizzando il ferito. LaSala operativa del 115 ricevuta la richiesta di soccorso ha inviato sul posto la squadra di Pronto intervento con un fuoristrada 4x4.Insieme agli operatori del 118, si sono addentrati nell'area particolarmenteimpervia e lo hanno immobilizzato conl'utilizzo della barella spinale etrasportato nell'area a valle dove si trovavaambulanza. Dopo le prime curel'uomo è stato trasportato all'ospedale Marino di Cagliari. E in gravi condizioni ma non in pericolo di vita.

Sardegna, Coldiretti: "La vertenza latte si somma alla questione danni per il maltempo" - Meteo Web

[Redazione]

Sardegna, Coldiretti: La vertenza latte si somma alla questione danni per il maltempo. Non solo vertenza latte per i pastori sardi, vittime anche dei cambiamenti climatici. Gli ultimi due anni per motivi opposti hanno visto dimezzarsi le produzioni e crescere a dismisura i costi di gestione delle aziende di campagna. A cura di Antonella Petris. 28 Febbraio 2019 - 20:57 [protesta-latte-sardegna-26-640x853]. Tocco Alessandro / La Presse. Non solo vertenza latte per i pastori sardi, vittime anche dei cambiamenti climatici. Gli ultimi due anni per motivi opposti hanno visto dimezzarsi le produzioni e crescere a dismisura i costi di gestione delle aziende di campagna: prima nel 2017 è stata la clamorosa siccità, mentre il 2018 è stato segnato dalle abbondanti piogge e in alcuni casi violente oltre la norma. Nonostante le promesse, lo stanziamento dei fondi e la presentazione delle domande, ad oggi, gli ormai famosi 45 milioni di euro per la siccità del 2017, non sono ancora arrivati nei conti delle aziende agricole, afferma Coldiretti Sardegna. Oltre il danno la beffa insomma, nel vedere i denari pronti per essere erogati ma bloccati per lungaggini burocratiche incomprensibili, oltre ai premi comunitari sempre in ritardo. Nessun settore agricolo è stato esente dai due cicloni con danni pesanti che vanno per tutti dai 30 fino al 70 per cento delle produzioni, spiega l'Organizzazione agricola. Le imprese agricole stanno subendo attacchi da tutti i fronti senza possibilità di difesa, afferma il direttore di Coldiretti Cagliari Luca Saba. Nei prossimi giorni metteremo in campo una serie di iniziative per tutelare i nostri soci e per alzare il livello di attenzione su un comparto che sembra dimenticato, spiega il presidente di Coldiretti Cagliari Giorgio Demurtas. In situazioni come queste è normale che cresca il malcontento anche perché ci sono stati danni ingenti oltre che alle produzioni, in diversi casi anche alle strutture.

Maltempo Catania, auto inghiottita da mareggiata: proseguono le ricerche del 22enne Enrico Cordella - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Catania, auto inghiottita da mareggiata: proseguono le ricerche del 22enne Enrico Cordella
Senza sosta le ricerche di Enrico Cordella, 22 anni, giovane disperso in mare domenica pomeriggio
A cura di Filomena Fotia
28 Febbraio 2019 - 12:03 [dispersi-Catania-20-640x313] Davide Anastasi/La Presse
Proseguono le ricerche di Enrico Cordella, 22 anni, giovane disperso in mare da domenica pomeriggio, quando l'auto in cui si trovava, insieme ad altre 2 persone, è stata trascinata in mare da un'onda anomala. Nelle operazioni di ricerca sono impegnate squadre terrestri, unità navali, aeree ed il Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Ieri sono stati celebrati i funerali delle altre 2 vittime: Margherita Quattrocchi, 22 anni, e Lorenzo Agata, 27.

Maltempo: alla Sardegna 105 milioni per i danni di ottobre - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: alla Sardegna 105 milioni per i danni di ottobre La Sardegna riceverà quest'anno oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. A cura di Antonella Petris 28 Febbraio 2019 - 18:50 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-dell'auto-della-vittima-26-640x427] Tocco Alessandro/La Presse La Sardegna riceverà quest'anno oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Ai quasi 66 milioni per isola del Piano Proteggi Italia, annunciati ieri, e agli altri 3,8 del Fondo nazionale di Protezione civile deliberati la scorsa settimana, si sommano ulteriori 36 milioni di euro del decreto collegato alla legge di bilancio. I dettagli sono stati comunicati oggi a Roma dal presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte a Donatella Spano, assessora delegata per la Sardegna, in occasione dell'incontro convocato a palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Ci sono oltre 105 milioni di euro per far fronte ai danni dell'ottobre scorso, stimati per oltre 174 milioni, anche grazie al lavoro di gestione dell'emergenza iniziato con immediata richiesta al Governo dello stato di calamità, già lo stesso 11 ottobre dello scorso anno, e la rapida ricognizione dei danni eseguita dalla Direzione della Protezione civile in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali, commenta Donatella Spano che aggiunge: Gli stanziamenti saranno gestiti dal Commissario per l'emergenza, ossia dal direttore della Protezione civile. Toccherà alla prossima giunta garantire la copertura della cifra residua e seguire quanto dei 9 miliardi del Piano Proteggi Italia per la prevenzione e mitigazione del rischio, ancora da ripartire, arriverà alla nostra regione. La Regione Sardegna è inclusa nella ripartizione delle risorse nazionali per il Piano Proteggi Italia: nel triennio 2019-2021 riceverà 65.859.246,98 milioni per i danni degli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Quest'anno all'isola spettano 20.264.383,69 euro mentre ne avrà 22.797.431,65 sia nel 2020 che nel 2021. Il Consiglio dei ministri la scorsa settimana ha deliberato lo stanziamento per la Sardegna, sempre per gli eventi di ottobre, di 3,8 milioni di euro del Fondo nazionale per le emergenze nazionali, ripartiti per la voce del soccorso alla popolazione e per quella delle prime misure di sostegno a privati e attività produttive. Anche gli ultimi 36 milioni annunciati oggi saranno attribuiti quasi totalmente nel 2019 e saranno impiegati per il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi dello scorso ottobre, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e sicurezza anche della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti.

Maltempo: alla Sardegna 105 milioni per i danni di ottobre

[Redazione]

La Sardegna riceverà quest'anno oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Da Ansa News-28 febbraio 2019 [madesimo-681x511] La Sardegna riceverà quest'anno oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Ai quasi 66 milioni per la isola del Piano Proteggi Italia, annunciati ieri, e agli altri 3,8 del Fondo nazionale di Protezione civile deliberati la scorsa settimana, si sommano ulteriori 36 milioni di euro del decreto collegato alla legge di bilancio. I dettagli sono stati comunicati oggi a Roma dal presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte a Donatella Spano, assessora delegata per la Sardegna, in occasione dell'incontro convocato a palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Ci sono oltre 105 milioni di euro per far fronte ai danni dell'ottobre scorso, stimati per oltre 174 milioni, anche grazie al lavoro di gestione dell'emergenza iniziato con immediata richiesta al Governo dello stato di calamità, già lo stesso 11 ottobre dello scorso anno, e la rapida ricognizione dei danni eseguita dalla Direzione della Protezione civile in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali, commenta Donatella Spano che aggiunge: Gli stanziamenti saranno gestiti dal Commissario per l'emergenza, ossia dal direttore della Protezione civile. Toccherà alla prossima giunta garantire la copertura della cifra residua e seguire quanto dei 9 miliardi del Piano Proteggi Italia per la prevenzione e mitigazione del rischio, ancora da ripartire, arriverà alla nostra regione. La Regione Sardegna è inclusa nella ripartizione delle risorse nazionali per il Piano Proteggi Italia: nel triennio 2019-2021 riceverà 65.859.246,98 milioni per i danni degli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Quest'anno all'isola spettano 20.264.383,69 euro mentre ne avrà 22.797.431,65 sia nel 2020 che nel 2021. Il Consiglio dei ministri la scorsa settimana ha deliberato lo stanziamento per la Sardegna, sempre per gli eventi di ottobre, di 3,8 milioni di euro del Fondo nazionale per le emergenze nazionali, ripartiti per la voce del soccorso alla popolazione e per quella delle prime misure di sostegno a privati e attività produttive. Anche gli ultimi 36 milioni annunciati oggi saranno attribuiti quasi totalmente nel 2019 e saranno impiegati per il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi dello scorso ottobre, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e sicurezza anche della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti.
Commenti e commenti

[Redazione]

26

I danni in agricoltura del maltempo, mozione 5 Stelle: "Fondi Ocm siano utilizzate per aziende colpite"

[Redazione]

La Regione Siciliana utilizzi i fondi per ristrutturazione e riconversione vigneti dell OCM vino per le coltivazioni vitivinicole colpite dalle alluvioni dello scorso autunno. Dato che Musumeci ha dichiarato in quell occasione di voler dare risposte immediate ai nostri produttori, lo faccia e accolga la nostra mozione. A dichiararlo è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Luigi Sunseri che ha depositato in queste ore, una mozione con la quale impegna il governo della Regione Siciliana a impostare il bando OCM Vino, prevedendo un sistema di premialità o corsie preferenziali per beneficiari i cui vigneti siano stati danneggiati o distrutti dagli eventi meteorici verificatisi tra il 31 Ottobre ed il 4 Novembre 2018. L'alluvione dello scorso autunno che ha visto subito scendere in campo il governo Conte spiega Sunseri ha avuto effetti nefasti anche e soprattutto per le coltivazioni siciliane, dagli agrumi ai vigneti che sono stati devastati dalla furia dell acqua. Ebbene, anche la politica regionale ha il doveroso compito di fare la sua parte. Per questa ragione, accogliendo le istanze dei nostri produttori, sarebbe utile, che il bando di supporto OCM Vino della Regione Siciliana, preveda una sorta di corsia preferenziale per quelle aziende che hanno subito danni e che abbiano provveduto a segnalarli all'ispettorato agrario territorialmente competente. Il nuovo bando, dovrà prevedere un aiuto a fondo perduto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nella misura più elevata possibile, e possibilmente non inferiore al 60%. Una volta tanto sottolinea ancora Sunseri la Regione non sia sorda alle istanze che arrivano direttamente dal territorio. L'assessorato all'agricoltura, preveda inoltre la possibilità del soccorso istruttorio nonch  di un possibile esaurimento a scorrimento della graduatoria, al fine di garantire la massima partecipazione, solidariet  concreta e vicinanza della Regione a chi ha subito danni da quella vera e propria alluvione conclude Sunseri.

Alluvione Messina, scatta la prescrizione nel processo: ammessi risarcimenti

[Redazione]

È scattata la prescrizione nel processo sull'alluvione di Messina del 2009, in cui morirono 37 persone, ma sono da accogliere molti dei ricorsi delle partecivili nei confronti dell'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca e dell'ex sindaco di Scaletta Zanclea, Mario Briguglio. È quanto ha chiesto il sostituto pg della Cassazione Giulio Romano, nel processo davanti alla quarta sezione penale chiamata a decidere sui ricorsi della procura generale di Messina e dei familiari delle vittime. I due ex primicittadini sono stati assolti nel luglio 2017 perché il fatto non sussiste dalla Corte d'Appello di Messina, che ha anche revocato i risarcimenti civili. Una decisione che ha ribaltato la sentenza di primo grado, del tribunale di Messina che li aveva condannati a 6 anni. Secondo la procura generale è scattata la prescrizione, quindi un eventuale accoglimento del ricorso del pg di Messina non avrebbe effetti penali, ma il pg Romano ha aperto le porte ai risarcimenti: i ricorsi che evidenziano le contraddizioni delle sentenze d'appello e l'esigenza di una motivazione rafforzata sono fondati. Condividendo quanto stabilito in primo grado, ha sottolineato, usando un paragone, che si può anche non essere in grado di muoversi per fermare un masso un attimo prima che cada ma si possono utilizzare poteri sollecitatori per dire di spostarsi dal masso. Altra parte sarebbe stata utile una Panda con due agenti municipali sui luoghi già interessati da una frana precedente. Dopo la requisitoria d'udienza è stata sospesa e proseguirà con le arringhe degli avvocati. Al termine, il collegio presieduto da Patrizia Piccialli, si ritirerà in camera di consiglio, che potrebbe proseguire domani. A nove anni dall'alluvione di Giampilieri sfida al governo regionale: Misure concrete e non solo ricordo. Nove anni dopo alluvione nel messinese, De Luca: Risarcimenti fermi. Alluvione di Giampilieri, al via il processo in Cassazione.

Alluvione Giampiliari, Cassazione sÃ a prescrizione reato per Buzzanca e Briguglio

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

E scattata la prescrizione nel processo sull alluvione Ã del 2009, in cui morirono 37 persone, ma sono da accogliere molti dei ricorsi delle parti civili nei confronti dell ex sindaco di MessinaÃ Giuseppe Buzzanca e dell ex sindaco di Scaletta Zanclea, Mario Briguglio. E quanto ha chiesto il sostituto pg della Cassazione Giulio Romano, nel processo davanti alla quarta sezione penale chiamata a decidere sui ricorsi della procura generale di MessinaÃ e dei familiari delle vittime. I due ex primi cittadini sono stato assolti nel luglio 2017 perche il fatto non sussiste dalla corteappello di MessinaÃ, che ha anche revocato i risarcimenti civili. Una decisione che ha ribaltato la sentenza di primo grado, del tribunale di MessinaÃ Ã che li aveva condannati a 6 anni. Secondo la procura generale e scattata la prescrizione, quindi un eventuale accoglimento del ricorso del pg non avrebbe effetti penali, ma il pg Romano ha aperto le porte ai risarcimenti: i ricorsi che evidenziano le contraddizioni delle sentenzaappello e esigenza di una motivazione rafforzata sono fondati. Condividendo quanto stabilito in primo grado, ha sottolineato, usando un paragone, che si puo anche non essere in grado di muoversi per fermare un masso un attimo prima che cada ma si possono utilizzare poteri sollecitatori per dire di spostarsi dal masso.altra parte sarebbe stata utile una Panda con due agenti municipali sui luoghi gia interessati da una frana precedente. Dopo la requisitoriaudienza e stata sospesa e proseguira con le arringhe degli avvocati. Al termine, il collegio presieduto da Patrizia Piccialli, si ritirera in camera di consiglio, che potrebbe proseguire domani. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

In arrivo 105 milioni di euro dal governo per gli eventi calamitosi dell'ottobre scorso

[Redazione]

OLBIA. La Sardegna riceverà quest'anno oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Ai quasi 66 milioni per l'isola del Piano Proteggi Italia, annunciati ieri, e agli altri 3,8 del Fondo nazionale di Protezione civile deliberati la scorsa settimana, si sommano ulteriori 36 milioni di euro del decreto collegato alla legge di bilancio. I dettagli sono stati comunicati oggi a Roma dal presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte a Donatella Spano, assessora delegata per la Sardegna, in occasione dell'incontro convocato al palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Ci sono oltre 105 milioni di euro per far fronte ai danni dell'ottobre scorso, stimati per oltre 174 milioni, anche grazie al lavoro di gestione dell'emergenza iniziato con immediata richiesta al Governo dello stato di calamità, già lo stesso 11 ottobre dello scorso anno, e la rapida ricognizione dei danni eseguita dalla Direzione della Protezione civile in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali. Questo il commento di Donatella Spano che aggiunge: Gli stanziamenti saranno gestiti dal Commissario per l'emergenza, ossia dal direttore della Protezione civile. Toccherà alla prossima giunta garantire la copertura della cifra residua e seguire quanto dei 9 miliardi del Piano Proteggi Italia per la prevenzione e mitigazione del rischio, ancora da ripartire, arriverà alla nostra regione.

LE RISORSE. La Regione Sardegna è inclusa nella ripartizione delle risorse nazionali per il Piano Proteggi Italia: nel triennio 2019-2021 riceverà 65.859.246,98 milioni per i danni degli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Quest'anno all'isola spettano 20.264.383,69 euro mentre ne avrà 22.797.431,65 sia nel 2020 che nel 2021. Il Consiglio dei ministri la scorsa settimana ha deliberato lo stanziamento per la Sardegna, sempre per gli eventi di ottobre, di 3,8 milioni di euro del Fondo nazionale per le emergenze nazionali, ripartiti per la voce del soccorso alla popolazione e per quella delle prime misure di sostegno a privati e attività produttive. Anche gli ultimi 36 milioni annunciati oggi saranno attribuiti quasi totalmente nel 2019 e saranno impiegati per il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi dello scorso ottobre, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e sicurezza anche della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Dissesto idrogeologico, fondi dal Governo per i danni da calamità? naturale

[Redazione]

[1392_650_320_dy_Dissesto_idrogeologico_fondi_dal_Governo_per_i_danni_da_calamita_naturale]La Sardegna ricever quest'anno oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dagli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018.[INS::INS]Ai quasi 66 milioni per l'isola del Piano Proteggi Italia, annunciati ieri, e agli altri 3,8 del Fondo nazionale di Protezione civile deliberati la scorsa settimana, si sommano ulteriori 36 milioni di euro del decreto collegato alla legge di bilancio. I dettagli sono stati comunicati oggi a Roma dal presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte a Donatella Spano, assessora delegata per la Sardegna, in occasione dell'incontro convocato a palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. "Ci sono oltre 105 milioni di euro per far fronte ai danni dell'ottobre scorso, stimati per oltre 174 milioni, anche grazie al lavoro di gestione dell'emergenza iniziato con l'immediata richiesta al Governo dello stato di calamità, già lo stesso 11 ottobre dello scorso anno, e la rapida ricognizione dei danni eseguita dalla Direzione della Protezione civile in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali". Questo il commento di Donatella Spano che aggiunge: "Gli stanziamenti saranno gestiti dal Commissario per l'emergenza, ossia dal direttore della Protezione civile. Toccherà alla prossima giunta garantire la copertura della cifra residua e seguire quanto dei 9 miliardi del Piano Proteggi Italia per la prevenzione e mitigazione del rischio, ancora da ripartire, arriverà alla nostra regione". La Regione Sardegna è inclusa nella ripartizione delle risorse nazionali per il Piano Proteggi Italia: nel triennio 2019-2021 riceverà 65.859.246,98 milioni per i danni degli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Quest'anno all'isola spettano 20.264.383,69 euro mentre ne avrà 22.797.431,65 sia nel 2020 che nel 2021. Il Consiglio dei ministri la scorsa settimana ha deliberato lo stanziamento per la Sardegna, sempre per gli eventi di ottobre, di 3,8 milioni di euro del Fondo nazionale per le emergenze nazionali, ripartiti per la voce del soccorso alla popolazione e per quella delle prime misure di sostegno a privati e attività produttive. Anche gli ultimi 36 milioni annunciati oggi saranno attribuiti quasi totalmente nel 2019 e saranno impiegati per il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi dello scorso ottobre, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e sicurezza anche della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti. Ultimo aggiornamento: 28-02-2019 19:21

Maltempo nell'Isola, 36 milioni per i danni di ottobre 2018 - Cronaca Sardegna, Cagliari

Maltempo nell'Isola, 36 milioni per i danni di ottobre 2018. Cronaca Sardegna, Cagliari - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Supera i 105 milioni la somma che la Sardegna otterrà per i danni provocati dalle alluvioni dell'ottobre scorso. Oltre ai quasi 66 milioni del Piano Proteggi Italia e ai 3,8 del Fondo nazionale di Protezione civile, ci sono gli ulteriori 36 milioni del decreto collegato alla legge di bilancio. Oggi a Roma il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha illustrato i dettagli a Donatella Spano, assessore delegato per la Regione, nel corso di un incontro a Palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. "Ci sono oltre 105 milioni di euro per far fronte ai danni dell'ottobre scorso, stimati per oltre 174 milioni, anche grazie al lavoro di gestione dell'emergenza iniziato con l'immediata richiesta al Governo dello stato di calamità, già lo stesso 11 ottobre dello scorso anno, e la rapida ricognizione dei danni eseguita dalla Direzione della Protezione civile in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali", ha detto Spano. "Gli stanziamenti - ha aggiunto - saranno gestiti dal Commissario per l'emergenza, ossia dal direttore della Protezione civile. Toccherà alla prossima giunta garantire la copertura della cifra residua e seguire quanto dei 9 miliardi del Piano Proteggi Italia per la prevenzione e mitigazione del rischio, ancora da ripartire, arriverà alla nostra regione". Anche la Sardegna rientra infatti nella ripartizione delle risorse nazionali: nel triennio 2019-2021 riceverà 65.859.246,98 milioni per i danni degli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Quest'anno alla Regione spettano 20.264.383,69 euro mentre ne avrà 22.797.431,65 sia nel 2020 che nel 2021. Gli ultimi 36 milioni annunciati oggi saranno attribuiti quasi totalmente nel 2019 e verranno utilizzati per ripristinare strutture e infrastrutture. (Unioneonline/s.s.) Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Danni maltempo, all'Isola 105 milioni: incontro a Roma con il premier Conte

[Redazione]

Arriveranno in Sardegna oltre 105 milioni per il ristoro dei danni causati dalle calamità naturali del 10 e 11 ottobre 2018. Ai quasi 66 milioni per l'isola del Piano Proteggi Italia, annunciati ieri, e agli altri 3,8 del fondo nazionale di Protezione civile deliberati la scorsa settimana, si sommano ulteriori 36 milioni di euro del decreto collegato alla legge di bilancio. I dettagli sono stati comunicati a Roma dal presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte a Donatella Spano, assessora delegata per la Sardegna, in occasione dell'incontro convocato a palazzo Chigi per la presentazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Ci sono oltre 105 milioni di euro per far fronte ai danni dell'ottobre scorso, stimati per oltre 174 milioni, anche grazie al lavoro di gestione dell'emergenza iniziato con la immediata richiesta al Governo dello stato di calamità, già lo stesso 11 ottobre dello scorso anno, e la rapida ricognizione dei danni eseguita dalla direzione della Protezione civile in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, ha sottolineato Donatella Spano. Gli stanziamenti saranno gestiti dal Commissario per l'emergenza, ossia dal direttore della Protezione civile. Toccherà alla prossima giunta garantire la copertura della cifra residua e seguire quanto dei 9 miliardi del Piano Proteggi Italia per la prevenzione e mitigazione del rischio, ancora da ripartire, arriverà alla nostra regione, ha concluso. La Regione Sardegna è inclusa nella ripartizione delle risorse nazionali per il Piano Proteggi Italia: nel triennio 2019-2021 riceverà 65.859.246,98 euro per i danni degli eventi calamitosi del 10 e 11 ottobre 2018. Quest'anno all'isola spettano 20.264.383,69 euro mentre ne avrà 22.797.431,65 sia nel 2020 che nel 2021. Il Consiglio dei ministri la scorsa settimana ha deliberato lo stanziamento per la Sardegna, sempre per gli eventi di ottobre, di 3,8 milioni di euro del Fondo nazionale per le emergenze nazionali, ripartiti per la voce del soccorso alla popolazione e per quella delle prime misure di sostegno a privati e attività produttive. Anche gli ultimi 36 milioni annunciati oggi saranno attribuiti quasi totalmente nel 2019 e saranno impiegati per il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi dello scorso ottobre, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e sicurezza anche della rete viaria e del dissesto idrogeologico dei territori colpiti.

D'Ippolito (M5S): "Quasi 116milioni e altre risorse" contro il dissesto idrogeologico

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividi Nel piano Proteggi Italia, presentato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte insieme ai ministri Sergio Costa e Barbara Lezzi, a favore della Calabria sono destinati quasi 116milioni di euro e consistenti risorse aggiuntive, al fine di prevenire il dissesto idrogeologico e rafforzare la messa in sicurezza delle aree a rischio. Lo afferma, in una nota, il deputato del Movimento Cinque Stelle Giuseppelppolito, della commissione Ambiente, che sottolinea: Proteggi Italia è il più importante provvedimento della storia repubblicana contro il dissesto del territorio. A riguardo abbiamo stanziato in tutto circa 11miliardi per il triennio 2019-2021, che potranno essere utilizzati nell immediato. In Calabria prosegue il deputato esiste un altissimo rischio idrogeologico, di cui i governi precedenti non si sono mai preoccupati, nonostante le evidenze, i fatti di cronaca, i danni e i pericoli. Abbiamo insistito perché la nostra regione avesse una risposta vera e concreta dell esecutivo, anche per quanto, come Movimento Cinque Stelle, avevamo sempre detto, non soltanto nelle campagne elettorali. Con questo piano straordinario voluto dal Movimento Cinque Stelle, il governo del cambiamento rimarca il parlamentare risponde alle esigenze dei cittadini, superando diverse norme confuse e assoluta mancanza di coordinamento degli anni scorsi. Traaltro viene istituito il Nucleo operativo di supporto, cioè una struttura di tecnici per aiutare il Commissario di governo, cioè il presidente della Regione. Grazie alle misure definite, ci saranno concludelppolito opere subito cantierabili e interventi fondamentali nell emergenza, nella prevenzione, nella manutenzione e nel rafforzamento della governance.

Alluvione Messina: Cassazione conferma assoluzione ex sindaci. Definitiva la sentenza, no ai ricorsi delle parti civili

[Redazione]

Si chiude senza colpevoli e senza risarcimenti per i parenti delle vittime il processo per l'alluvione di Messina del 2009, che fece 37 morti. La quarta sezione penale della Cassazione ha rigettato i ricorsi della procura generale di Messina e delle parti civili, rendendo definitiva la sentenza con cui la corte d'Appello ha assolto l'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca e l'ex sindaco di Scaletta Zanclea, Mario Briguglio. I due ex primi cittadini erano stati condannati a 6 anni in primo grado, ma poi la Corte d'Appello di Messina aveva ribaltato la sentenza, assolvendoli "perché il fatto non sussiste" e revocando i risarcimenti. Nell'udienza di oggi, la procura generale della Cassazione aveva aperto la porta almeno ai risarcimenti, chiedendo alla Corte di dichiarare la prescrizione, ma di accogliere gran parte dei ricorsi delle parti civili. I giudici hanno, invece, chiuso definitivamente quella vicenda giudiziaria. 01 marzo 2019